

Terza corsia, l'A22 stanziava risorse per Verona e Lugagnano? Intervista a Federico Sboarina, Assessore all'Ambiente del Comune di Verona



di MATTEO BUTTINI
matteo.buttini@ilbacodaseta.org
presente su **facebook**

Nel precedente numero del Baco avevamo parlato del **progetto della terza corsia dell'A22**, già nella primavera del 2011 inizieranno i lavori che termineranno approssimativamente tra 5 anni. Il tratto interessato è tra il casello di Verona nord e l'interconnessione con l'A1 all'altezza di Modena, 90 km che coinvolgeranno 35 comuni tra cui **Sona**.

Mentre i nostri Assessori compreso il Sindaco sembrano **non avere le idee chiare**, prima chiedono all'A22 l'allargamento del ponte di Via Sacharov per poi togliere dal piano delle opere pubbliche la tangenziale di Lugagnano, siamo andati dai nostri vicini il Comune di Verona.

L'Assessore al-

Nella foto l'Assessore all'Ambiente del Comune di Sona Avvocato Federico Sboarina, nel corso dell'intervista con il Baco.



L'Ambiente di Verona, l'avvocato Federico Sboarina ci ha concesso un'intervista, spiegando i termini e le modalità con cui il suo assessorato ha avviato un'importante trattativa con la dirigenza dell'A22, trattativa che come vedremo ha portato già degli ottimi risultati.

Il Comune di Verona e per tramite il suo Assessorato è stato chiamato a valutare il progetto e lo studio d'impatto ambientale. Assessore, perché il primo parere del settembre era parere negativo?

Il progetto mancava delle mitigazioni e compensazioni per contenere le ricadute ambientali negative sul territorio di Verona, che noi abbiamo quantificato per un importo almeno del 2% del costo dei lavori. Sull'inquinamento acustico c'erano importanti lacune, ad esempio non erano state valutate le rampe d'accesso all'autostrada e le abitazioni più vicine all'autostrada. Il raffronto del progetto con le previsioni riguardanti il completamento dell'anello circolatorio a Nord evidenziava un'interferenza dei tracciati in località Binelunghe e il tracciato intersecava con la discarica per rifiuti urbani Cà Nova di proprietà del Comune di Verona.

La decisione se fare o non fare una nuova autostrada attiene a una scelta strategica, direi quasi a livello nazionale. Si possono discutere gli impatti dell'opera e, quindi, le scelte conseguenti...

Abbiamo accolto positivamente il progetto della terza corsia, in quanto renderà meno congestionato il traffico soprattutto nel periodo estivo, meno congestione è sinonimo di meno smog e rumore. Tuttavia ci siamo preoccupati d'esaminare attentamente il progetto, i miei uffici hanno individuato delle carenze importanti nello studio d'impatto ambientale, segnalate ai progettisti dell'A22 e al Ministero dell'Ambiente.

Dopo il parere negativo il suo Assessorato ha avviato un confronto con dirigenti e progettisti dell'Autobrennero chiedendo più attenzione per il territorio. Che risultati ha ottenuto?

Un notevole lavoro iniziato dagli uffici passato poi alla mediazione politica. Già dopo il Nostro parere negativo si sono susseguiti in questi ultimi mesi almeno 5 incontri con i dirigenti dell'A22. Abbia-

Terza corsia della Brennero, c'è il via libera del Comune

Modificato il tracciato a Ca' Nova e all'incrocio con il passante nord
Barriere antirumore e altre opere di mitigazione ambientale

Enrico Giardini

Terza corsia dell'autostrada del Brennero fra Verona e Modena, il Comune cala il poker. Deviato il (futuro) tracciato autostradale all'altezza della discarica di Ca' Nova, confinante con Caselle di Sommacampagna. Risolve il problema dell'interferenza con il percorso del passante nord con traforo delle Torricelle, in località Binelunghe.



Federico Sboarina



L'autostrada A22 del Brennero: la società di gestione ha progettato la terza corsia fra Verona e Modena

mo ottenuto importanti risultati, l'Autobrennero stanzerà risorse economiche per opere di mitigazione ambientale. Per ridurre l'impatto acustico saranno aggiunti 1000 metri di nuove barriere antirumore e potenziate quelle già previste nel progetto, per un esborso di centinaia di migliaia di euro. Il nuovo tracciato non inferirà con la discarica di Ca' Nova, ed è stato risolto il problema dell'interferenza con il percorso del passante nord con traforo delle Torricelle, in località Binelunghe.

Com'è nato questo dialogo tra il suo Assessorato e i dirigenti dell'Autobrennero?

Già nel 2003 quando ero consigliere comunale d'opposizione, avanzai la proposta di destinare il 2% del pedaggio a opere di mitigazione ambientale per il territorio. Allora era chiedere tantissimo per ottenere forse qualcosa.

Le risposte dell'A22 erano assolutamente negative e senza alternative. Negli anni ho portato avanti quest'obiettivo, e il progetto della terza corsia si sta dimostrando un canale aperto con la dirigenza dell'A22 per ottenere interventi e finanziamenti di mitigazione ambientale per il territorio scaligero.

Che interventi finanzieranno gli introiti?

E' allo studio l'estensione del bike-sharing, nuove piste ciclabili e la piantumazione di alberi ad alto fusto sui terreni delle autostrade, proposta già inserita nel nostro parere al progetto della terza corsia.

Il Comune di Verona ha un peso politico importante e parte già avvantaggiato in quanto ha un componente nel Consiglio di Amministrazione dell'A22. Che consiglio si sente di dare agli Amministratori di Sona nella gestione dei rapporti con l'Autostrada?

Sicuramente di mettere insieme le forze con gli altri comuni interessati sotto il coordinamento della Provincia, anche insieme al Comune di Verona, dalla frammentarietà si hanno scarsi risultati. Come ho detto è dal 2003 che porto avanti i contatti con la dirigenza dell'A22, è importante cercare negli anni la continuità e la perseveranza nei rapporti con il presidente e il consiglio di amministrazione, indipendentemente dal cambio di colore politico dell'amministrazione comunale

L'Assessore si è mosso perché l'A22 attraversa il Comune di Verona ma è a 3 chilometri e mezzo da **San Massimo**. E se per il tratto autostradale posto nel comune di Verona, sono previsti altri 1000 metri di barriere antirumore,

do dovrà andare al voto in Consiglio comunale, esprime il parere di Palazzo Barbieri sul progetto. «Noi siamo del tutto favorevoli alla terza corsia sulla A22 nel territorio scaligero, perché ormai sia necessaria, in tutti i periodi dell'anno», commenta l'Assessore all'Ambiente, Federico Sboarina, «ma noi chiediamo soltanto garanzie per gli aspetti ambientali e grazie all'ultimo interscambio nelle ultime tre settimane con i dirigenti della Autobrennero, abbiamo ottenuto dei risultati importanti».

SONO QUATTRO i correttivi al progetto della terza corsia dell'autostrada del Brennero che verranno inseriti con un maxi emendamento nella delibera che andrà oggi ai all'esame e al voto della commissione consiliare urbanistica e controllo edilizio e ambientale. La stessa che un mese fa aveva stoppato il progetto della terza corsia, illustrato dai tecnici della A22, ritenendo che alcuni aspetti andassero chiariti e modificati, proprio per contenere l'impatto ambientale dell'opera.

La delibera quindi, che poi

RISOLTI i problemi del tracciato all'altezza della discarica di

Ca' Nova e all'incrocio con il tratto di passante nord - entrato in questione progettuali, passante esistente, al momento - l'attenzione va dunque sulle mitigazioni ambientali. Le tre barriere fonoassorbenti nuove al casello di Verona nord e il potenziamento di strada occuperanno oltre un chilometro di percorso eccedente i 700 metri di euro.

In prospettiva, e quindi non soltanto in rapporto ai lavori della terza corsia della Brennero, il risultato saliente dell'operazione, per il Comune di Verona, è il fatto che grazie alla collaborazione di Autobrennero

siano state messe in campo risorse economiche per opere di mitigazione ambientale per il territorio veronese, e non soltanto per quello comunale.

L'ACCORDO fra Comune e Autobrennero e il risultato ottenuto nasce però anche dalla costante collaborazione anche con la Serenissima, che pure stanzerà denaro per mitigazioni ambientali. In pratica, viene riconosciuta la particolarità del territorio veronese, che ha due grandi autostrade che l'attraversano. «Avevamo chiesto di modificare alcuni punti», conclude Sboarina, «e i risultati ottenuti, grazie al confronto, ci soddisfano». ■

Chiedevamo delle garanzie per il territorio e le abbiamo ottenute

FEDERICO SBOARINA
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

re, per il tratto ubicato nel comune di Sona qualcosa in più crediamo che gli Assessori e Sindaco di Sona **possano ottenere** visto che a un centinaio di metri inizia l'abitato di Lugagnano. Già nello scorso numero avevamo prospettato di estendere la barriera per tutto il tratto che attraversa Lugagnano, **700 metri di barriera in più** a protezione dei quartieri a nord e della zona Messedaglia. Aspettiamo di leggere la delibera con le osservazioni del Comune di Sona fiduciosi che **l'Assessore all'Ecologia e il Sindaco**, si siano mossi per il bene del nostro paese.

Nella foto l'articolo apparso su L'Arena il 2 novembre scorso.

Lavori

Grande Mela: nuova rotatoria

Sono iniziati i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda nell'area attorno a La Grande Mela. La rotatoria sarà costruita all'altezza **dell'incrocio tra via Festara Vecchia e via Trentino**. Si tratta del primo esempio di "microprogetti di arredo urbano o interesse locale" proposti dal **Comune di Sona**, che dà la possibilità a privati di realizzare opere di interesse pubblico su terreni pubblici. Il costo dei lavori, a carico della Grande Mela, è di **161.855 euro**. Parere favorevole anche dal **Comune di Bussolengo**, interessato solo parzialmente

all'opera che prevede sul territorio la modifica della segnaletica orizzontale nella zona dove si farà la rotatoria. Va segnalato infine che l'opera annunciata ancora dall'allora direttore della Grande Mela nel dicembre 2009, ha subito una serie di lungaggini amministrative, per poi avere un'accelerazione improvvisa ed iniziare **senza il consenso di legge** previsto dal Consiglio Comunale: infatti mentre i consiglieri votavano il sindaco aveva già autorizzato l'inizio lavori...